

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**ENTE****1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**

PROVINCIA DI CUNEO - SU00048

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**2. Titolo del progetto (*)***Sono qui per te***3. Contesto specifico del progetto (*)****3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)**

L'ente di accoglienza della presente progettazione è l'**ASL CN2 Alba-Bra**, che comprende 76 comuni, per un totale di 173.225 residenti (Sito ASL CN2).

Gestisce il presidio **Ospedale Michele e Pietro Ferrero**- codice sede **139237**- inaugurato agli inizi del 2020 a **Verduno, un Comune della Provincia di Cuneo, in Piemonte**.

La struttura ospedaliera è nata **per assicurare ad ogni cittadino percorsi di salute e percorsi diagnostico-terapeutici appropriati, efficaci, tempestivi, integrati con i servizi territoriali** nei casi in cui sia necessaria la continuità assistenziale.

I posti letto previsti a regime sono così suddivisi:

Ospedale Michele e Pietro Ferrero - tipi di ricovero	Numero posti letto
Ricovero Ordinario	274
Day Hospital	17
Day Surgery	22
Week Surgery	27
Tipologie varie (osservazione breve in Pronto Soccorso, dialisi, oncologia ecc..)	92
Totale	432

La media di accessi giornalieri in Ospedale è di 600; di questi 250 accedono al Poliambulatorio, 150 al Pronto Soccorso.

Il progetto ha come destinatari gli utenti afferenti all'Ospedale *Michele e Pietro Ferrero* di Verduno e al *Centro di Assistenza Volontaria e Sociale (CAVS)*, interno al presidio ospedaliero.

La scelta di progettare deriva dalla volontà di **migliorare la risposta ai bisogni di supporto, assistenza e informazione degli utenti fragili, soli o non adeguatamente supportati dalle famiglie (anziani e minori)**, che possono riscontrare **difficoltà nell'accesso autonomo ai servizi e nelle lunghe ore di degenza**. Il progetto si inserisce in un momento storico caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento dei problemi psicosociali che si sommano a quelli sanitari, e da una generale crisi del Sistema Sanitario Nazionale.

Contesto

Esaminando la distribuzione per età dei pazienti inclusi nella continuità assistenziale, dei **2.114 pazienti nell'ultimo anno, oltre l'83% ha un'età superiore ai sessantacinque anni, mentre quasi il 44% ha un'età superiore agli ottant'anni**, suggerendo una maggiore probabilità di **appartenenza alle categorie dei pazienti fragili**.

Il termine "fragile" è utilizzato per descrivere un paziente che è **vulnerabile, spesso colpito da malattie croniche complesse e soggetto a comorbidità, instabilità clinica, politerapia e ridotta capacità di autogestione**. Spesso, i pazienti fragili affrontano anche **sfide sociali e familiari** che rendono la gestione della loro salute ancora più complessa. Di conseguenza, i pazienti fragili sono **più inclini a sperimentare peggioramenti della loro condizione, complicanze più frequenti**, una serie di **scompensi** che si manifestano in modo concomitante, un **maggior numero di ricoveri ospedalieri** e un **rischio aumentato di mortalità o disabilità**.

Molti pazienti vengono dimessi dall'ospedale verso strutture per la continuità assistenziale tra cui il **Centro di Assistenza Volontaria e Sociale (CAVS), interno al presidio ospedaliero**. Si tratta principalmente di pazienti che non sono in grado di prendersi cura di se stessi a casa propria e autonomamente. Per tale motivo, se non venissero presi in carico in queste strutture, sarebbero a rischio elevato di ricadute precoci della malattia.

Analizzando i dati relativi alle dimissioni, emerge che su **un totale di 814 pazienti minorenni ricoverati nell'ultimo anno, più del 76% rientra nella fascia di età compresa tra 0 e 13 anni**. Questo dato segnala la presenza di **un notevole numero di giovani pazienti che richiedono attività di intrattenimento e gioco durante le lunghe giornate di degenza**. La concentrazione significativa di pazienti pediatrici, soprattutto nella fascia di età più giovane, potrebbe indicare una maggiore **fragilità**, e la conseguente necessità di cure e attenzioni specifiche da parte del personale sanitario. Questi dati sottolineano l'importanza di considerare attentamente le esigenze dei pazienti pediatrici durante la loro permanenza in ospedale, fornendo loro **un ambiente confortevole e stimolante durante il periodo di ricovero**.

Nel momento in cui il personale sanitario individua la fragilità di un paziente, diventa essenziale avviare per lui **interventi e percorsi assistenziali mirati** in modo tale che possa essergli fornito il necessario sostegno e al fine di ridurre l'incidenza morbosa.

Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)

I principali problemi segnalati dagli utenti includono **disagio, difficoltà e confusione nell'accesso ai servizi al momento dell'arrivo presso la struttura e durante l'attesa delle visite specialistiche, indagini diagnostiche o prestazioni cliniche**. Queste difficoltà possono essere causate da varie condizioni dei pazienti e/o dei loro accompagnatori, come disabilità fisiche, sensoriali o cognitive, problemi di mobilità, barriere linguistiche o situazioni di emergenza. Si evidenzia dunque la **necessità di fornire assistenza per le persone in situazioni di disagio o fragilità** fino al raggiungimento delle unità operative, degli ambulatori, del Ciclo Diurno, del Servizio Pre-ricoveri e dei laboratori di riferimento. Allo stesso modo si presenta la **necessità di assistere le persone in difficoltà nella prenotazione di nuove visite e indagini diagnostiche, nonché nel pagamento del ticket**.

I **periodi critici del percorso medico**, come l'attesa prima e dopo le procedure diagnostiche o le visite specialistiche, possono poi essere **particolarmente stressanti** e ansiogeni per i pazienti, che possono sentirsi soli o confusi riguardo al loro stato di salute e al percorso di cura. **La mancanza di un supporto completo e mirato** durante questi periodi critici **può influenzare negativamente l'esperienza complessiva di cura** del paziente e può anche **compromettere i risultati clinici**.

Infine, **la permanenza in ospedale** può essere **un'esperienza difficile e vissuta in solitudine per molti pazienti**, che possono sentirsi ansiosi o depressi a causa della loro condizione medica e dell'ambiente ospedaliero. **Mancano ai pazienti momenti in di dialogo dove condividere la propria esperienza e ricevere un ascolto attivo e un supporto emotivo**, sessioni di **attività creative che favoriscano l'espressione delle emozioni e attività che favoriscano l'interazione sociale** e permettano ai pazienti di distrarsi dalla loro condizione clinica. Trovare risposte adeguate al bisogno di supporto e interazione durante il ricovero in ospedale permette di **favorire il miglioramento delle condizioni di benessere psicofisico** dei pazienti e **influenzare positivamente il loro recupero complessivo**.

Di conseguenza si individuano sinteticamente i seguenti bisogni dei destinatari del progetto:

BISOGNO 1: Necessità di accoglienza e accompagnamento durante il percorso assistenziale

BISOGNO 2: Necessità di supporto durante i tempi d'attesa prima e dopo l'espletamento di indagini diagnostiche o visite specialistiche

BISOGNO 3: Bisogno di supporto e interazione durante il ricovero in ospedale

BISOGNO 1: Necessità di accoglienza e accompagnamento durante il percorso assistenziale	
Necessità di fornire assistenza e guidare le persone con necessità particolari o con difficoltà nell'accesso autonomo ai servizi, negli spostamenti per e tra visite e indagini diagnostiche	
Indicatori	Situazione <i>ex ante</i>: il servizio non è ancora avviato in maniera strutturata pertanto i dati sono puramente indicativi
Percentuale di utenti soli e/o in condizioni di disagio/fragilità che si presentano alla reception e ricevono un servizio di accoglienza e presa in carico per tutto l'iter della visita medica o indagine diagnostica	45%
Numero medio di interventi di supporto forniti agli utenti durante ciascuna fase della visita medica (pre, durante e post)	3
Percentuale di utenti che riportano di sentirsi adeguatamente assistiti e accompagnati durante ogni fase della visita medica dal personale ospedaliero	70%

BISOGNO 2: Necessità di supporto durante i tempi d'attesa e dopo l'espletamento di indagini diagnostiche o visite specialistiche	
Necessità di garantire un supporto completo, costante e mirato ai pazienti durante i periodi critici del loro percorso medico, come l'attesa prima e dopo le procedure diagnostiche o le visite specialistiche.	
Indicatori	Situazione ex ante: il servizio non è ancora avviato in maniera strutturata pertanto i dati sono puramente indicativi
Tempo medio di attesa	25 MINUTI
Numero di richieste di assistenza gestite	150
Livello di soddisfazione del paziente	MEDIO
Tasso di complicanze post-procedurali	8%

BISOGNO 3: Bisogno di supporto e interazione durante il ricovero in ospedale	
Necessità dei pazienti di ricevere supporto emotivo ed essere coinvolti in attività creative che favoriscano l'espressione delle emozioni e in attività che favoriscano l'interazione sociale durante lo stressante momento della permanenza in ospedale	
Indicatori	Situazione ex ante: il servizio non è ancora avviato in maniera strutturata pertanto i dati sono puramente indicativi
Ore dedicate al dialogo e ascolto attivo	0
Ore dedicate alle attività volte a favorire l'interazione sociale	0
Ore dedicate alle attività creative	0

3.2 Destinatari del progetto (*)

I **destinatari diretti** del progetto sono **gli utenti dell'Ospedale**, in particolare quelli **in condizione di disagio e/o fragilità (anziani e minori)**, che possono riscontrare difficoltà nell'accesso autonomo ai servizi e nelle lunghe ore di degenza. I loro **familiari** possono beneficiare del progetto come **destinatari indiretti**.

DESTINATARI	NUMERO
--------------------	---------------

Utenti afferenti all'Ospedale di Verduno	media 600/die
Utenti in condizione di disagio e/o fragili afferenti all'Ospedale di Verduno (anziani e minori)	media 30/die
Pazienti costretti a trascorrere lunghe ore in ospedale nei reparti di degenza	300
Familiari dei pazienti	150

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del **Programma di riferimento "NEXT TO YOU"**, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. Il progetto, contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso **il miglioramento del benessere e della qualità della vita delle persone in condizione di fragilità e/o emarginazione, favorendo la loro inclusione e partecipazione alla vita socio culturale del territorio, contribuendo al soddisfacimento dei loro bisogni di cura e di sostegno socio assistenziale, al supporto alle famiglie e alla sensibilizzazione della comunità di riferimento.**

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

- **Obiettivo 3:** assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età, con particolare riferimento al **traguardo 3.8:** Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti
- **Obiettivo 11:** rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato è:

La sfida che il progetto vuole contribuire ad affrontare è quella di garantire agli utenti fragili, soli o non adeguatamente supportati dalle famiglie (anziani e minori), un accesso al servizio ospedaliero e un'assistenza durante l'intero iter diagnostico e medico che rispondano adeguatamente ai loro bisogni di supporto, sicurezza e informazione.

Si vuole, inoltre, offrire **supporto** emotivo agli utenti **durante il ricovero** in ospedale e **favorire la loro partecipazione ad attività individuali e di gruppo** per il **miglioramento del loro benessere psicofisico**, influenzando positivamente il loro recupero complessivo e **implementando il loro senso di appartenenza a una comunità inclusiva**. Si vogliono perseguire questi obiettivi ponendo particolare attenzione alla garanzia del **rispetto della dignità e dei diritti** dei destinatari del progetto.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Necessità di accoglienza e accompagnamento durante il percorso assistenziale

OBIETTIVO SPECIFICO 1: FORNIRE ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO DURANTE IL PERCORSO ASSISTENZIALE

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Percentuale di utenti soli e/o in condizioni di disagio/fragilità che si presentano alla reception e ricevono un servizio di accoglienza e presa in carico per tutto l'iter della visita medica o indagine diagnostica.	45%	75%
Numero medio di interventi di supporto forniti agli utenti durante ciascuna fase della visita medica (pre, durante e post).	3	5
Percentuale di utenti che riportano di sentirsi adeguatamente assistiti e accompagnati durante ogni fase della visita medica.	70%	85%

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Necessità di supporto durante i tempi d'attesa e dopo l'espletamento di indagini diagnostiche o visite specialistiche

OBIETTIVO SPECIFICO 2: GARANTIRE UN SUPPORTO COMPLETO, COSTANTE E MIRATO AI PAZIENTI DURANTE I PERIODI CRITICI DEL LORO PERCORSO MEDICO

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Tempo medio di attesa	25 MINUTI	20 MINUTI
Numero di richieste di assistenza gestite.	150	200
Livello di soddisfazione del paziente	MEDIO	ALTO
Tasso di complicanze post-procedurali	8%	7%

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Bisogno di supporto e interazione durante il ricovero in ospedale

OBIETTIVO SPECIFICO 3: SUPPORTARE GLI UTENTI CON MOMENTI DI DIALOGO E ASCOLTO ATTIVO, ATTIVITÀ CREATIVE E ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE L'INTERAZIONE SOCIALE

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Ore dedicate al dialogo e ascolto attivo	0	6/settimana
Ore dedicate alle attività volte a favorire l'interazione sociale	0	4/settimana
Ore dedicate alle attività creative	0	2/settimana

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà

sociale

- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati macroazioni.

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: FORNIRE ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO DURANTE IL PERCORSO ASSISTENZIALE

MACROAZIONE A:

Accompagnare e sostenere gli utenti fragili/in condizioni di disagio durante i tempi di attesa e dopo le indagini diagnostiche/visite mediche specialistiche

A1: Miglioramento della logistica per ottimizzare i percorsi dedicati agli utenti, facilitando così l'accesso ai vari servizi ospedalieri.

A2: Collaborazione attiva con associazioni di volontariato per utilizzare specifiche sale d'attesa durante gli orari di maggior afflusso, al fine di fornire sostegno e compagnia alle persone sole o in difficoltà.

A3: Assistenza mirata agli utenti soli e fragili che hanno difficoltà a raggiungere ambulatori, day hospital e altri servizi sanitari, garantendo loro un accompagnamento e un supporto adeguati durante gli spostamenti e le attese.

A4: Implementazione di servizi di trasporto dedicati per utenti con difficoltà a raggiungere ambulatori, day hospital e altre strutture sanitarie, garantendo così un accesso più agevole ai servizi necessari.

A5: Organizzazione di attività educative e informative per utenti e familiari al fine di migliorare la comprensione delle procedure mediche e delle indicazioni post-trattamento, riducendo l'ansia e la confusione dopo le visite specialistiche o le indagini diagnostiche.

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: GARANTIRE UN SUPPORTO COMPLETO, COSTANTE E MIRATO AI PAZIENTI DURANTE I PERIODI CRITICI DEL LORO PERCORSO MEDICO

MACROAZIONE B:

Supportare i pazienti durante i periodi critici del percorso medico

B1: Assistenza durante l'attesa: fornire supporto emotivo ai pazienti mentre attendono l'inizio delle procedure diagnostiche o delle visite specialistiche. Questo può coinvolgere l'ascolto attivo delle preoccupazioni dei pazienti, la fornitura di informazioni aggiornate sullo stato delle procedure e l'assistenza pratica per affrontare eventuali necessità o preoccupazioni.

B2: Assistenza post-procedurale: dopo il completamento delle procedure diagnostiche o delle visite specialistiche, continuare a monitorare lo stato di salute del paziente e fornire assistenza per eventuali complicazioni post-procedurali. Questo può includere la gestione dei sintomi o delle reazioni avverse, il coordinamento dei passaggi successivi nel percorso di cura e l'offerta di supporto emotivo per affrontare l'ansia o altre preoccupazioni del paziente.

B3: Coordinamento dei servizi: assicurarsi che il paziente riceva tutti i servizi necessari durante il percorso assistenziale, inclusi appuntamenti per ulteriori visite o trattamenti, prenotazioni per indagini diagnostiche aggiuntive e assistenza con il pagamento di eventuali costi associati e fornire inoltre al paziente e ai suoi familiari informazioni chiare e comprensibili sulle procedure diagnostiche o le visite specialistiche, nonché sull'importanza del follow-up e delle terapie prescritte.

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: SUPPORTARE GLI UTENTI CON MOMENTI DI DIALOGO E ASCOLTO ATTIVO, ATTIVITÀ CREATIVE E ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE L'INTERAZIONE SOCIALE

MACROAZIONE C:

Offrire momenti di dialogo e ascolto attivo ai pazienti ricoverati nelle aree soggiorno dei reparti individuati e coinvolgerli in attività creative e di interazione sociale

C1: Pianificare i momenti di dialogo e ascolto attivo e selezionare e pianificare le attività creative e di interazione sociale

C2: Offrire ai pazienti sostegno emotivo continuo attraverso visite e conversazioni regolari, consentendo loro di esprimere i loro sentimenti e condividere le proprie esperienze durante il ricovero.

C3: Predisporre i materiali per le attività creative e di interazione sociale

C4: Intrattenere i pazienti attraverso sessioni di lettura ad alta voce di libri, giornali o riviste, offrendo così una piacevole pausa dalla routine ospedaliera e stimolando l'interesse per contenuti vari.

C5: Promuovere la partecipazione a attività artistiche e creative come disegno, pittura e artigianato, offrendo ai pazienti un'opportunità per esprimere la propria creatività e distogliersi temporaneamente dalla loro situazione medica, migliorando così il loro benessere emotivo.

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

PATTO DI SERVIZIO: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Provincia di Cuneo realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere

dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

INCONTRO CONFRONTO: in collaborazione con gli enti rete si crea un percorso di coinvolgimento per operatori volontari, focalizzato sull'Agenda 2030 e il Servizio Civile. Attraverso incontri e riflessioni, si promuove la consapevolezza e la diffusione delle esperienze sul territorio e si creano occasioni di incontro tra i volontari e le volontarie dei diversi enti coprogrammanti.

5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di Maggio 2025, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG
<i>OBIETTIVO SPECIFICO 1: FORNIRE ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO DURANTE IL PERCORSO ASSISTENZIALE</i>												
MACROAZIONE A: Accompagnare e sostenere gli utenti fragili/in condizioni di disagio durante i tempi di attesa e dopo le indagini diagnostiche/visite mediche specialistiche												
A1: Miglioramento della logistica per ottimizzare i percorsi dedicati agli utenti	X	X	X									
A2: Collaborazione attiva con associazioni di volontariato per utilizzare specifiche sale d'attesa durante gli orari di maggior afflusso		X	X									
A3: Assistenza mirata agli utenti soli e fragili che hanno difficoltà a raggiungere i servizi, garantendo loro un accompagnamento e un supporto adeguati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

A4: Implementazione di servizi di trasporto dedicati per utenti con difficoltà a raggiungere i servizi			X	X	X	X						
A5: Organizzazione di attività educative e informative per utenti e familiari			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO SPECIFICO 2: GARANTIRE UN SUPPORTO COMPLETO, COSTANTE E MIRATO AI PAZIENTI DURANTE I PERIODI CRITICI DEL LORO PERCORSO MEDICO												
MACROAZIONE B: Supportare i pazienti durante i periodi critici del percorso medico												
B1: Assistenza durante l'attesa (fornire supporto emotivo, ascolto attivo, informazioni)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B2: Monitoraggio e assistenza continua per pazienti dopo procedure diagnostiche o visite specialistiche			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B3: Garantire che il paziente riceva tutti i servizi necessari	X	X	X									
OBIETTIVO SPECIFICO 3: SUPPORTARE GLI UTENTI CON MOMENTI DI DIALOGO E ASCOLTO ATTIVO, ATTIVITÀ CREATIVE E ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE L'INTERAZIONE SOCIALE												
MACROAZIONE C: Offrire momenti di dialogo e ascolto attivo ai pazienti ricoverati nelle aree soggiorno dei reparti individuati e coinvolgerli in attività creative e di interazione sociale												
C1: Pianificare i momenti di dialogo e ascolto attivo e selezionare e pianificare le attività creative e di interazione sociale	X	X										
C2: Offrire ai pazienti sostegno emotivo continuo attraverso visite e conversazioni regolari			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

C3: Predisporre i materiali per le attività creative e di interazione sociale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C4: Intrattenere i pazienti attraverso sessioni di lettura ad alta voce		X		X		X		X		X		X
C5: Promuovere la partecipazione a attività artistiche e creative come disegno, pittura e artigianato			X		X		X		X		X	
MACROAZIONE DI SISTEMA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di FORMAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X		X		X						X	X
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO										X	X	X
INCONTRO CONFRONTO				X				X				

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job e impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori

volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
<p>A: Accompagnare e sostenere gli utenti fragili/in condizioni di disagio durante i tempi di attesa e dopo le indagini diagnostiche/visite mediche specialistiche</p>	<p>A1: Miglioramento della logistica per ottimizzare i percorsi dedicati agli utenti, facilitando così l'accesso ai vari servizi ospedalieri.</p> <p>A2: Collaborazione attiva con associazioni di volontariato per utilizzare specifiche sale d'attesa durante gli orari di maggior afflusso, al fine di fornire sostegno e compagnia alle persone sole o in difficoltà.</p> <p>A3: Assistenza mirata agli utenti soli e fragili che hanno difficoltà a raggiungere ambulatori, day hospital e altri servizi sanitari, garantendo loro un accompagnamento e un supporto adeguati durante gli spostamenti e le attese.</p> <p>A4: Implementazione di servizi di trasporto dedicati per utenti con difficoltà a raggiungere ambulatori, day hospital e altre strutture sanitarie, garantendo così un accesso più agevole ai servizi necessari.</p> <p>A5: Organizzazione di attività educative e informative per utenti e familiari al fine di migliorare la comprensione delle procedure mediche e delle indicazioni post-trattamento, riducendo l'ansia e la confusione dopo le visite specialistiche o le indagini diagnostiche.</p>	<p>L'operatore volontario facilita la comunicazione tra i pazienti e familiari nelle sale d'attesa e nei reparti. Fornisce supporto al personale sanitario elargendo le corrette informazioni agli utenti e alle loro famiglie.</p> <p>Offre attenzione e assistenza a coloro che si trovano soli per periodi prolungati.</p> <p>Segnala al personale eventuali cambiamenti nella condizione del paziente rispetto all'arrivo in sala d'attesa.</p> <p>Assiste nell'espletamento delle pratiche amministrative degli utenti, collaborando con il personale amministrativo per le procedure di segreteria.</p> <p>Collabora con gli operatori per ottimizzare la logistica dei percorsi dedicati ai pazienti e alle loro famiglie per accedere ai diversi servizi.</p> <p>Collabora con gli operatori delle segreterie.</p> <p>Offre assistenza agli utenti soli e fragili che hanno difficoltà a raggiungere ambulatori, day hospital e altri servizi.</p>

<p>B. Supportare i pazienti durante i periodi critici del percorso medico</p>	<p>B1: Assistenza durante l'attesa: Fornire supporto emotivo ai pazienti mentre attendono l'inizio delle procedure diagnostiche o delle visite specialistiche. Questo può coinvolgere l'ascolto attivo delle preoccupazioni dei pazienti, la fornitura di informazioni aggiornate sullo stato delle procedure e l'assistenza pratica per affrontare eventuali necessità o preoccupazioni.</p>	<p>L'operatore volontario presta ascolto attivo delle preoccupazioni del paziente. Risponde alle domande sulle procedure previste. Fornisce informazioni aggiornate sullo stato dell'appuntamento del paziente. Offre assistenza pratica per rispondere ai bisogni immediati del paziente, come l'accesso ai servizi igienici o l'assistenza con le procedure di registrazione.</p>
	<p>B2: Monitoraggio e assistenza continua per pazienti dopo procedure diagnostiche o visite specialistiche, gestendo complicazioni, coordinando il percorso di cura e offrendo supporto emotivo.</p>	
	<p>B3: Garantire che il paziente riceva tutti i servizi necessari, inclusi appuntamenti per visite o trattamenti successivi, prenotazioni per ulteriori indagini diagnostiche e assistenza con i costi correlati.</p>	

<p>C. Offrire momenti di dialogo e ascolto attivo ai pazienti ricoverati nelle aree soggiorno dei reparti individuati e coinvolgerli in attività creative e di interazione sociale</p>	<p>C1: Pianificare i momenti di dialogo e ascolto attivo e selezionare e pianificare le attività creative e di interazione sociale</p> <p>C2: Offrire ai pazienti sostegno emotivo continuo attraverso visite e conversazioni regolari, consentendo loro di esprimere i loro sentimenti e condividere le proprie esperienze durante il ricovero.</p> <p>C3: Predisporre i materiali per le attività creative e di interazione sociale</p> <p>C4: Intrattenere i pazienti attraverso sessioni di lettura ad alta voce di libri, giornali o riviste, offrendo così una piacevole pausa dalla routine ospedaliera e stimolando l'interesse per contenuti vari.</p> <p>C5: Promuovere la partecipazione a attività artistiche e creative come disegno, pittura e artigianato, offrendo ai pazienti un'opportunità per esprimere la propria creatività e distogliere temporaneamente dalla loro situazione medica, migliorando così il loro benessere emotivo.</p>	<p>L'operatore volontario offre ai pazienti sostegno emotivo durante il periodo di degenza attraverso visite e conversazioni, permettendo loro di verbalizzare e condividere le proprie esperienze.</p> <p>Intrattiene i pazienti con letture ad alta voce di libri, giornali o riviste per offrire una pausa dalla routine ospedaliera.</p> <p>Organizza attività artistiche e creative come disegno, pittura e artigianato per consentire ai pazienti di esprimere la propria creatività e distrarsi dalla loro condizione medica.</p> <p>Promuove l'interazione sociale attraverso giochi di società come scacchi, dama e carte.</p>
<p>MACROAZIONI DI SISTEMA</p>	<p>FORMAZIONE DEI VOLONTARI</p>	<p>Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica</p>

	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRO CONFRONTO	

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	CODICE SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITA'	MACROAZIONE
2	139237	Formatore Ufficio URP Formatore della Direzione Sanitaria di Presidio -Ufficio Nucleo Ospedaliero Continuità Cure	Progettazione della formazione inerente alle modalità di accoglienza in Ospedale e presso le altre strutture sanitarie aziendali, di orientamento e supporto all'utenza	Gestione dei percorsi formativi di tutte le macro azioni
20	139237	Coordinatori sanitari infermieristici e tecnici dei reparti degenza e dei servizi	Coordinamento delle attività assistenziali e tecniche delle strutture organizzative e dei servizi dell'ASL (area chirurgica, medicina generale, ambulatoriale e servizi vari)	Assegnazione ai Volontari di attività di aiuto utili alle persone sole in condizioni di disagio/fragili. Correlazione con tutte le macro azioni

2	139237	Psicologo dell'URP Psicologo del Servizio di Psicologia aziendale	Gestione delle attività di supporto psicologico indirizzato a operatori, cittadini/utenti, volontari	Supervisione, consulenza, insegnamento, sostegno vs Operatori e Volontari per lo sviluppo delle competenze relazionali, emotivo-sociali. Correlazione con tutte le macro azioni
4	139237	Assistenti Sociali del Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure e del Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure	Gestione delle attività di supporto sociale indirizzato a cittadini/utenti	Interventi di consulenza e sostegno correlati con tutte le macro azioni
2	139237	Coordinatori infermieristici - Poliambulatori ospedalieri		Insegnamenti e sostegno correlati con tutte le macro azioni a parte la C
2	139237	Membri del movimento di partecipazione civica Cittadinanzattiva Piemonte	Promozione dell'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, in primis della salute, sostegno alle persone in condizioni di debolezza. la cura dei beni comuni Gestione di incontri periodici con la Direzione ASLCN2 a tutela dei diritti succitati	Sostegno e supporto a Cittadini/Utenti, Operatori e Volontari del Servizio Civile. Correlazione con tutte le macro azioni
20	139237	Coordinatori sanitari infermieristici e tecnici dei reparti degenza e dei servizi	Coordinamento delle attività assistenziali e tecniche delle strutture organizzative e dei servizi dell'ASL (area chirurgica, medicina generale, ambulatoriale e servizi vari)	Assegnazione ai Volontari di attività di aiuto utili alle persone sole in condizioni di disagio/fragili. Correlazione con tutte le macro azioni

1	tutte le sedi	Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Provincia di Cuneo)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1	tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
139237	Presidio Ospedaliero: Sale formazione 1° - 4° piano Salette riunioni dei vari reparti Uffici URP	Tutte le macroazioni
139237	Aree Direzione: - Direzione Professioni Sanitarie - Direzione di Presidio Ospedale di Verduno - Ufficio Controllo Infezioni Correlate all'Assistenza -Ufficio Nucleo Ospedaliero Continuità Cure -Ufficio Relazioni con il Pubblico (NOCC) 1 locale spogliatoio per Volontari	Tutte le macroazioni

tutte le sedi	Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
	2 Computer con stampante 2 Software aziendali 2 Lavagne a fogli mobili	Tutte le macroazioni
	2 Cordless 4 Scrivanie Procedure aziendali Tabellone turni Calendari Diagrammi di Gantt Agende di lavoro	Tutte le macroazioni
	1 Auto	Formazione
	3 divise per ogni Volontario	Ad uso dei volontari durante le ore di servizio
	Libri, riviste, materiali artistici, giochi in scatola	Macroazione C
Tutte le sedi	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto 5.1 e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto 4. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto. In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Non ci sono partner esterni (tutti gli enti che collaborano per i servizi descritti sono enti accreditati nel sistema SCU).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
- il metodo dei casi
- i giochi di ruolo
- le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero

massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO FORMAZIONE	DI	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
MODULO 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile		Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede <ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione ● Organizzazione della prevenzione aziendale ● Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali ● Organi di vigilanza, controllo e assistenza 	Trasversale a tutte le macroazioni	NAVA STEFANO	8

<p>MODULO 2 Inquadramento generale dell'Ente, L'ASLCN2 - il nuovo Presidio Ospedaliero di Verduno: strutture, accessibilità e integrazione con gli altri servizi del territorio Le Case di Comunità Il progetto, la sede e gli obiettivi</p>	<p>Presentazione dell'Ente ASLCN2 Mission – organizzazione – atto aziendale Presentazione progetto: Obiettivi e attività e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio. Etica – Segreto d'ufficio e Tutela dei dati personali</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>MERCURIO GIANCARLO</p>	<p>12</p>
<p>MODULO 3 La persona assistita in condizioni di disagio/fragile Accesso e accoglienza in Ospedale Supporto a pazienti, famiglie e caregivers al Pronto Soccorso Le Carte dei Diritti Le norme igienico sanitarie contro le infezioni ospedaliere</p>	<p>Le Carte dei Diritti: - del malato - della persona fragile - della persona disabile in Ospedale o altre strutture sanitarie Bisogni e problemi dell'utenza e degli assistiti Come accogliere, orientare e sostenere le persone all'interno delle aree ospedaliere o delle altre strutture sanitarie territoriali Come ottenere l'osservanza delle regole per la protezione dall'infezione da Covid-19: DPI, rilevazione temperatura corporea, disinfezione delle mani, distanziamento sociale. Il "front line" Funzioni dell'URP e del Servizio di assicurazione di qualità aziendale I questionari di gradimento Funzioni del Centro Unico di prenotazione Ticket ed esenzioni Problematiche relative agli assistiti irregolari</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>SCIANCALAPO RE DANIELA</p>	<p>15</p>

<p>MODULO 4 Persona assistita fragile e accoglienza presso le aree di degenza ed i Poliambulatori - dalla fase post acuzie a quella di dimissione e follow up Ausili e altri dispositivi medici per la deambulazione</p>	<p>L'approccio all'utenza Le competenze relazionali ed emotivo-sociali Come accogliere e sostenere la persona assistita fragile nelle strutture ospedaliere di degenza Come aiutare gli utenti nello scegliere, insieme alle persone significative, il setting di cure di continuità assistenziale post ricovero più indicato Come utilizzare i principali ausili utili nella deambulazione della persona in condizioni di disagio/fragile Funzioni del Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure N.O.C.C. N.O.C.C. Ausili e altri dispositivi medici per la deambulazione. Cenni di Educazione alla salute Il consenso informato</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>GRIMALDI MARIO</p>	<p>15</p>
<p>MODULO 5 Cenni sulle politiche sociali e legislazione vigente in materia di servizi sociosanitari Il Servizio Sanitario Nazionale, le principali problematiche socio-sanitarie della popolazione anziana sul territorio e le possibili soluzioni Il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure N.D.C.C. I setting di cura sul territorio</p>	<p>Organizzazione del servizio sociale territoriale e lavoro di territorio Servizi sociali domiciliari e residenziali a favore di anziani non-autosufficienti Funzioni del Distretto e dell'N.D.C.C. Funzionamento delle R.S.A. I CAVS (Centri Assistenza a Valenza Sanitaria) Le strutture riabilitative sul territorio L'Assistenza Domiciliare Integrata Le Case di Comunità</p>	<p>5, 6 e 7</p>	<p>MISCIA GIULIA</p>	<p>10</p>
<p>MODULO 6 La relazione terapeutica con la persona fragile nei servizi sociosanitari</p>	<p>Come comunicare con gli assistiti in condizioni di disagio/fragili Come realizzare attività di supporto relazionale</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>GRIMALDI MARIO</p>	<p>12</p>
<p>TOTALE</p>			<p>72</p>	

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titolo di studio/esperienze specifiche	Modulo formazione
NAVA Stefano nato a Reggio Calabria il 01/01/1963	. Laurea in Architettura . Laurea in Ingegneria Edile . Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione ASLCN2 Individuazione dei rischi lavorativi, loro prevenzione Gestione percorsi formativi inerenti	MODULO 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
MERCURIO GIANCARLO nato a Torino il 23/09/1977	. Laurea in Infermieristica Scuola di Medicina Torino - Coordinatore della didattica professionale - Incarico di Direzione presso DIPSA	MODULO 2 Inquadramento generale dell'Ente, L'ASLCN2 - il nuovo Presidio Ospedaliero di Verduno: strutture, accessibilità e integrazione con gli altri servizi del territorio Le Case di Comunità Il progetto, la sede e gli obiettivi.
SCIANCELEPORE DANIELA nata a Torino	. Laurea in Infermieristica Scuola di Medicina Torino . Incaricata di funzione organizzativa - Nucleo	MODULO 3 La persona assistita in condizioni di disagio/fragile

<p>il 03/04/1980</p>	<p>Distrettuale Continuità delle Cure</p>	<p>Accesso e accoglienza in Ospedale Supporto a pazienti, famiglie e caregivers al Pronto Soccorso Le Carte dei Diritti Le norme igienico sanitarie contro le infezioni ospedaliere L'Ufficio Relazioni con il Pubblico Il Centro Unico di Prenotazione L'Ufficio "Esterio"</p>
<p>GRIMALDI MARIO nato a Alba il 09/04/1987</p>	<p>. Laurea in Infermieristica L/STN1 . Incaricata di funzione organizzativa dell'infermieristica di Comunità IFeC e Degenza Riabilitativa</p>	<p>MODULO 4 Persona assistita fragile e accoglienza presso le aree di degenza ed i Poliambulatori - dalla fase post acuzie a quella di dimissione e follow up Ausili e altri dispositivi medici per la deambulazione</p>
<p>MISCIA GIULIA nata a Bra il 07/11/1987</p>	<p>. Laurea in Infermieristica Scuola di Medicina Torino - Organizzazione dell'assistenza in oncologia e referente per la Dipsa del modello assistenziale del dipartimento medico</p>	<p>MODULO 5 Cenni sulle politiche sociali e legislazione vigente in materia di servizi sociosanitari Il Servizio Sanitario Nazionale, le principali problematiche sociosanitarie della popolazione anziana sul territorio e le possibili soluzioni Il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure N.D.C.C. I setting di cura sul territorio</p>

MISURA 3 MESI UE

11 Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	/	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/	/

Cuneo, (come da firma digitale)

Firma